

PGT

Piano di Governo del Territorio

ORIGINALE
DIREZIONE URBANISTICA
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3413 del 26/09/2013
Si attesta che il presente documento è composto da n. 8 pagine
IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Arch. Simona Collarini

Allegato H1

PN - Parco Nord Milano
Controdeduzione al parere di competenza

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)



DIREZIONE URBANISTICA
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

IL DIRETTORE DELL'AREA
Arch. Simona Collarini



Comune di
Milano

Proposta di controdeduzione al parere del Parco Nord Milano

VAS – RA – Allegato 1 – Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento

1. Piani e programmi sovraordinati/comunali 1.4 Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord (pag. 9)

Aggiungere le parole “dopo novembre 2017” il seguente testo: “Con deliberazione di C.d.P n. 7 del 05/07/2018, il Parco ha provveduto all’adozione ai sensi dell’art. 19 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i. degli atti costituenti la variante al piano territoriale di coordinamento (P.T.C) del Parco Nord Milano – esame delle osservazioni pervenute

Controdeduzione:

Si accoglie l’osservazione e si provvederà, secondo quanto proposto dall’osservante, all’integrazione della scheda n. 1.4 dell’Allegato 1 del Rapporto Ambientale relativa al PTC del Parco Nord.

VAS – RA – Allegato 2 - Quadro di riferimento territoriale e ambientale

3. Analisi del sistema paesisticoambientale 3.1 Usi del suolo 3.1.3 Il sistema del verde 3.1.3.2 Il verde nell’area metropolitana di Milano (pag. 9)

Dopo le parole “riqualificandole e predisponendone la fruizione a verde pubblico.” sostituire le parole “Le aree derivate dalle operazioni di recupero e riconversione comprendono una superficie di 350 ha su un’estensione complessiva di 643 ha” con il seguente testo “Le aree di direttamente gestite dal Parco recuperate e/o riconvertite ammontano a ca. 420 ha su un’estensione complessiva di 794 ha.”

Controdeduzione:

Si accoglie l’osservazione e si provvederà, secondo quanto proposto dall’osservante, alla sostituzione del capoverso citato all’interno del paragrafo 3.1.3.2 “il verde nell’area metropolitana di Milano” dell’Allegato 2 del Rapporto Ambientale e all’integrazione del paragrafo 3.1.4.2 “La Rete Ecologica Regionale” dell’Allegato 2 del Rapporto Ambientale.

3.1.4.2 La Rete Ecologica Regionale - Codice settore: 52 – Nome settore: Nord Milano (pag. 10)

Nella “Descrizione generale” e nelle “Criticità” viene segnalata la scarsa o nulla connettività ecologica.

Pur trattandosi di uno stralcio della Rete Ecologica Regionale, BURL n.15, Edizione Speciale del 16 aprile 2010, giova evidenziare come il PLIS della Balossa a seguito di Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 40, sia stato accorpato al Parco regionale Nord Milano acuendo la criticità evidenziata relativamente alla scarsa o connettività ecologica tra i diversi settori che compongono il Parco Nord.

Controdeduzione

Si accoglie l’osservazione e si provvederà all’integrazione.

DP-Allegato 1 - Contenuti paesaggistici del piano Rete Ecologica Comunale e Sistema del verde urbano e degli spazi aperti Rete Ecologica e Sistema del verde urbano e degli spazi aperti

2. Il quadro di riferimento (pag. 11)

Dopo il punto “• PTC Parco Agricolo Sud Milano.” inserire un’ulteriore punto con il seguente testo “• PTC Parco Nord Milano.”

Controdeduzione

Si accoglie l’osservazione e si provvederà all’ integrazione

PdR – Norme di Attuazione

art. 26 Piani Attuativi obbligatori - comma 2 lettera a. punto 1 – PA1 (Bruzzano-Stephenson-Vaiano Valle Nord) (pag. 19)

Con riferimento al Piano attuativo obbligatorio PA1 (Bruzzano-Stephenson-Vaiano Valle Nord) si evidenzia che al comma 2 viene indicato come obiettivo prioritario “la riduzione del consumo di suolo” ma in riferimento al comparto PA1/a (Bruzzano) è prevista una SL massima di 76.000 mq per funzioni urbane libere a confronto con una S.l.p. massima pari a 40.000 mq previste per lo stesso ambito (PA7) nel PGT vigente. Tale previsione non sembra assicurare né la paventata riduzione del consumo di suolo né la riqualificazione delle aree di frangia.

Controdeduzione

Non si accoglie l’osservazione. La previsione del Piano Obbligatorio PA1 è correlata alla proposta di variante dei vigenti Piani Obbligatori Bellarmino e Vaiano Valle Nord e Sud, che consentirà il recupero dell’intera superficie dei Piani Bellarmino e Vaiano Valle sud a verde agricolo, con notevole riduzione del consumo di suolo a livello complessivo di PGT. L’incremento di SL nel PA Bruzzano non compromette peraltro necessariamente la disponibilità di suolo a verde pubblico nel comparto Bruzzano, potendo ricorrere anche a soluzioni planivolumetriche in altezza che assicurino il recupero di superfici a verde pubblico.

art. 26 Piani Attuativi obbligatori - comma 2 lettera a. punto 2 (pag. 20)

La quantificazione della sola SL massima e dell’indice di permeabilità territoriale senza altri parametri urbanistici tra cui, in particolare, IF, IT max e SC, rende di difficile esplicitazione la previsione di destinare il 40% di SL a verde urbano. Si rammenta peraltro come, secondo l’art. 5, comma 19, della NTA del PDR, l’indice di Permeabilità sia definito quale “rapporto tra la Superficie Permeabile e la Superficie Territoriale (Indice di Permeabilità Territoriale IPT) o Fondiaria (Indice di Permeabilità Fondiaria IPF)” e non rispetto l’SL.

Relativamente alla previsione della Rete Ecologica Comunale (REC) così come individuata graficamente nella Tav. S.03 si evidenzia che il corridoio ecologico ivi rappresentato è interamente ricompreso nel 40% delle aree di cessione destinate a verde urbano. Si fa presente che non si tratta del 40% delle aree di cessione ma del 40% della SL, le aree in cessione sono infatti comprese tra il 40% e il 60% della SL.

Perché questa cessione viene calcolata sulla base della ST mentre le aree in cessione sono calcolate tra il 40% e il 60% della SL? Queste ultime si sommano alle precedenti?

Controdeduzione

Non si accoglie l’osservazione. Nel PA1 le cessioni per aree a verde urbano non sono calcolate sulla base

della ST ma sulla base della SL, da un minimo del 40% al 60%. Il corridoio ecologico deve essere obbligatoriamente realizzato e ricompreso entro dette aree di cessione

art. 26 Piani Attuativi obbligatori - comma 7 (pag. 21)

In riferimento al comma 7 si evidenzia che in aree di proprietà pubblica è possibile il trasferimento, totale o parziale, di diritti edificatori pari all'Indice di edificabilità Territoriale (IT) unico o alle volumetrie esistenti, da pertinenza diretta ad altra pertinenza diretta.

L'area da cui è stata effettuata la traslazione dovrà essere asservita volumetricamente all'area sulla quale sono stati traslati i volumi.

Oltre ai 76.000 mq sopra indicati si potranno trasferire altri 20.000 mq?

Controdeduzione

Il trasferimento di 20.000 mq di SL nell'ambito dei diversi comparti del PA1 è una delle possibilità consentite dalla disciplina del PGT, ma sempre previa valutazione istruttoria sulla base della proposta progettuale presentata, da parte degli Uffici competenti.

art. 26 Piani Attuativi obbligatori - comma 8 (pag. 21)

Perché in alternativa alla realizzazione di opere e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, in aggiunta rispetto alle dotazioni previste dal presente articolo non viene prevista un'ulteriore cessione di aree finalizzata all'ampliamento del Parco Nord ed alla costruzione della RER/REC?

Controdeduzione

Non si accoglie l'osservazione. La proposta formulata è già possibile in quanto la quota di aree in cessione è da intendersi sempre come minima. Detta eventualità sarà tuttavia valutata in sede di istruttoria della proposta di Piano Attuativo Obbligatorio.

art. 35 Definizione disciplina - comma 2 (pag. 22)

Dopo le parole "In tutte le aree comprese nel perimetro del Parco Nord Milano" sostituire le parole "indicate come "Zona edificata" dal PTC vigente" con il testo "indicate dal PTC vigente come "Zona edificata" e, in presenza di apposito piano attuativo o dei permesso di costruire convenzionato, nella "Zona di riorganizzazione funzionale"

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione e si provvederà all'integrazione

Tavole D.01, R.02/2 e documenti correlati (pag. 22)

Alla luce delle premesse alla base del piano, delle richieste formulate dal Parco sin dal 2013 circa l'ampliamento del proprio perimetro in area Bruzzano Nord, dei contenuti del progetto Ri-ConnettiMI, delle previsioni di RER e di REC, si chiede che le previsioni del nodo di interscambio di cui alle Tavole D01, R.02/2, ecc. in area Comasina non riguardino le aree classificate a verde (esistente, ambientale e di nuova previsione) individuate nella tavola S.03, poste lungo il confine comunale nord tra il confine storico orientale del Parco e le aree dell'ex PLIS della Balossa.

Controdeduzione

Si accoglie parzialmente l'osservazione; si fa presente che la disciplina dei nodi di interscambio (art. 15 comma 3 lett. b delle norme di attuazione del Piano delle Regole) definisce criteri e obiettivi generali che il progetto dovrà considerare in fase di attuazione tra i quali "integrare elementi di rinaturalizzazione per migliorare il microclima e le connessioni alla rete ecologica attraverso la conferma o la previsione di aree verdi.

Pa1/a Bruzzano (pag. 22)

Alla luce delle premesse alla base del piano, delle richieste formulate dal Parco sin dal 2013 circa l'ampliamento del proprio perimetro in area Bruzzano Nord, dei contenuti del progetto Ri-ConnettiMI, delle previsioni di RER e di REC, si chiede: che le previsioni dell'art. 26 delle NTA de PDR relativamente al piano attuativo obbligatorio PA1/a (Bruzzano): contemplino anche il futuro ampliamento del perimetro del Parco Nord Milano, riducendo la densità edificatoria ed incrementando la quota di cessione destinata a verde urbano al fine di consentire l'attuazione della rete ecologica regionale e comunale, delle previsioni del progetto riconnettimi, dell'area di forestazione individuata nella tav. S03 e che le stesse vengano consegnate al Parco per la manutenzione in quanto essenziali per la continuità ecologica del Parco Nord Milano, per il collegamento tra parchi regionali e per la costituzione del parco Metropolitano, così come ben evidenziato nelle immagini allegate all'osservazione.

Controdeduzione

Non si accoglie l'osservazione. Valutazioni circa l'inserimento in Parco Nord di aree a verde pubblico ricomprese nel perimetro del PA1 saranno possibili solo nella fase attuativa dello stesso, a fronte della definizione della configurazione progettuale, della localizzazione e delle caratteristiche delle aree di cessione a verde.